vinetur

Napa propone di allentare le regole per le visite in cantina e rilanciare le vendite

La proposta eliminerebbe le degustazioni solo su appuntamento, se approvata dai supervisori, offrendo alle cantine più margine di manovra durante la crisi causata dall’eccesso di scorte

martedì 10 novembre 2026



Le cantine della Napa Valley potrebbero presto dover rispettare meno restrizioni su come accolgono i visitatori e promuovono le proprie attività. La Commissione urbanistica della contea di Napa ha infatti sostenuto un ampio pacchetto di modifiche normative, pensato per aiutare una regione vinicola alle prese con vendite deboli e troppe scorte invendute.

Il 4 novembre la commissione ha approvato all'unanimità modifiche normative che eliminerebbero l'obbligo di prenotazione per visite e degustazioni in cantina. La proposta allenterebbe inoltre i limiti agli eventi promozionali e raddoppierebbe i tetti di produzione per le micro-cantine. Le modifiche devono ancora ricevere l'approvazione definitiva del Consiglio dei supervisori della contea di Napa.

L'allentamento delle regole segnerebbe una svolta significativa per una regione in cui le visite solo su appuntamento hanno a lungo caratterizzato l'attività delle sale di degustazione. Se i supervisori della contea approveranno il pacchetto, le cantine avranno più libertà di attirare visitatori senza prenotazione e organizzare eventi capaci di coinvolgere i consumatori anche senza appuntamento.

La decisione della commissione arriva mentre il settore vinicolo statunitense continua a fare i conti con uno squilibrio tra domanda e offerta. Secondo il 2026 State of the U.S. Wine Industry Report, nel 2025 i ricavi del settore sono scesi a 74,3 miliardi di dollari, dai 75,5 miliardi del 2024. Anche i volumi di vendita sono diminuiti, passando da 335,9 milioni di casse dell'anno precedente a circa 329 milioni.

Lo stesso rapporto ha rilevato che l'eccesso di offerta resta un problema significativo, con scorte ancora elevate lungo tutta la filiera del vino. Rob McMillan, autore di lunga data del rapporto, ha detto che le aziende vinicole di fascia premium sono sotto pressione e devono decidere se rinviare l'uscita di un vino o ridurre i prezzi di un'annata che si vende a rilento.

Questo scenario accresce l'importanza delle decisioni per contee come Napa, dove le norme locali possono incidere direttamente sulla rapidità con cui le cantine trasformano i visitatori in vendite. Un accesso più semplice alle degustazioni e regole meno restrittive sugli eventi potrebbero offrire ai produttori più opportunità per smaltire le scorte attraverso i canali di vendita diretta ai consumatori, soprattutto in un mercato in

cui la domanda tradizionale si è indebolita. Per il settore delle bevande nel suo complesso, il dibattito è significativo perché mostra come una regione vinicola di primo piano possa rivedere le regole di lunga data su turismo e produzione per rispondere all'eccesso di scorte e al rallentamento delle vendite.

Inc., che ha dato per prima la notizia, ha riferito che le modifiche proposte mirano a rilanciare il settore vinicolo in difficoltà della Napa Valley. Il pacchetto non riguarda soltanto l'accesso dei visitatori. Consentendo alle micro-cantine di produrre più vino, le autorità della contea mostrano anche la volontà di rivedere limiti che potevano essere adeguati in condizioni di mercato diverse.

Spetterà ora al Consiglio dei supervisori decidere se adottare le modifiche. Se lo farà, le cantine di Napa disporranno di più strumenti per attirare clienti e promuovere i propri vini, in una fase in cui il settore resta sotto pressione finanziaria e operativa.